Fossano. La Chiesa giustifica il divorzio in adesione ad "Amoris Laetitia"

La Diocesi di Cuneo-Fossano aderisce ad “Amoris Laetitia” preferendo Bergoglio a Gesù Cristo.

Grazie alla pessima **Esortazione Apostolica Postsinodale “Amoris Laetitia”**, rivolta ai presbiteri, ai diaconi, alle persone consacrate, agli sposi cristiani e a tutti i fedeli laici, **sull’amore nella famiglia**, la **Diocesi di Cuneo-Fossano** ha ben pensato di dar vita a percorsi dal titolo “**L’anello perduto**”.

Non stiamo parlando del celebre romanzo di **J.R.R. Tolkien**, “**Il Signore degli Anelli**”, ma di un “***percorso in 5 tappe a cadenza settimanale condotto dalla dott.ssa Silvia Ornato****, rivolto a coloro che* ***vivono la separazione dal coniuge*** *e sono rimaste sole, con l’obiettivo di* ***riscoprire risorse dalla propria esperienza per far fronte a tutto ciò che comporta la diversa situazione di vita***”.

Quando abbiamo letto i postulati dell’iniziativa eravamo increduli.

Al Vescovo di Cuneo-Fossano, Monsignor **Piero Delbosco**, ovviamente frutto di una nomina di **Jorge Mario Bergoglio**, vien da chiedere se ha mai letto il discorso che Papa **Giovanni Paolo II** pronunciò, in occasione dell’Inaugurazione dell’Anno Giudiziario italiano, il 28 gennaio 2002.

In tale occasione il **Papa polacco, che è stato elevato all’onore degli altari**, disse: “***Il matrimonio è indissolubile****: **questa proprietà esprime una dimensione del suo stesso essere oggettivo**, non è un mero fatto soggettivo*”.

Che cosa può **far credere all’Ordinario della Diocesi di Cuneo-Fossano di poter cambiare quello che è stato il Magistero della Chiesa** e che ha accompagnato i fedeli nei secoli?

La risposta la dà il comunicato comparso sul sito web ufficiale della Diocesi: “*Pensare e vivere il cambiamento* ***dopo la separazione dal coniuge*** *spaventa e disorienta, perché* ***sono minacciate la sicurezza e la stabilità personali***”.

La domanda che sorge spontanea è: “***Un sito della Chiesa Cattolica non dovrebbe parlare degli aspetti spirituali della cosa?***”. Evidentemente no visto che **la Diocesi parla dell’insicurezza e dell’instabilità della persona che si è separata o che ha divorziato**.

Papa Giovanni Paolo II che, **a differenza dell’attuale “vescovo vestito di bianco”, godeva dell’assistenza dello Spirito Santo**, non ebbe remore nel dire che si “*deve accompagnare un atteggiamento propositivo, mediante* ***provvedimenti giuridici tendenti a migliorare il riconoscimento sociale del vero matrimonio*** *nell’ambito degli* ***ordinamenti che purtroppo ammettono il divorzio***”.

La Chiesa Cattolica non ammette e non giustifica il divorzio.

Proprio per questo, Papa Giovanni Paolo II, parlando ai togati d’Italia, disse che essi “***devono trovare mezzi efficaci per favorire le unioni matrimoniali****, soprattutto mediante* ***un’opera di conciliazione saggiamente condotta***”.

Una diocesi che propone cammini del genere, sinceramente, getta alle ortiche il Magistero sulla Famiglia di Giovanni Paolo II, pronandosi, in modo del tutto inspiegabile, al **nuovo corso della "*chiesa bergogliana*"**.

L'**Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti – UAAR**, in un post dal titolo "***L'attacco del papa alla legge sul divorzio***", scrive che le dichiarazioni del Santo Padre "*sono, agli occhi di un laico, e ancor di più agli occhi di un razionalista, **assolutamente lesive dell'autonomia non solo dello Stato, ma anche della singola persona***".

Jorge Mario Bergoglio

Evidentemente Bergoglio, con la sua "Amoris Laetitia", e Monsignor Piero Delbosco, con il suo "Anello perduto", hanno dimenticato che il "***contesto ecclesiale***" deve essere "***profondamente a favore del matrimonio indissolubile e della famiglia su esso fondata***".

Altre forme di unione o – come in questo caso – di **ripudio dell'unione sacramentale del matrimonio** la Chiesa non le ammette.

Dall'Ufficio per la Pastorale della Famiglia, tuttavia, fanno sapere che "*in questi anni **tante persone che vivono una nuova unione di coppia dopo la separazione o il divorzio dal coniuge** si sono riavvicinate alla Comunione e alla Riconciliazione*".

Per motivare la **morbidezza della Diocesi**, gli incaricati dal Vescovo, corrono a specificare come **l'"Anello perduto" trova giustificazione, accoglimento e sostegno nel Capitolo Ottavo di "Amoris Laetitia"** in cui **Bergoglio parla di "Accompagnare, discernere e integrare la fragilità"**.

Nella "***chiesa sinodale di Bergoglio***" si dice che "*nonostante **la Chiesa ritenga che ogni rottura del vincolo matrimoniale "è contro la volontà di Dio**, è anche consapevole della fragilità di molti suoi figli'*".

Dunque Bergoglio e i Principi della Chiesa sanno bene che "***ogni rottura del vincolo matrimoniale è contro la volontà di Dio***" ma, nonostante ciò, preferiscono assecondare "*la fragilità di molti suoi figli*" che hanno paura e sono disorientati.

Siamo alla follia! **Dio dice di no ma Bergoglio dice di sì**.

Il figlio di Dio a chi deve obbedienza?

A **Dio**, alla **Bibbia** e alla **Tradizione Apostolica** o a Jorge Mario Bergoglio che – ai sensi del **Canone 332§2**, e della **Costituzione Apostolica "Universi Dominici Gregis" – non è** neppure **il Papa**?

La risposta è ovvia. **Chi è Cattolico obbedisce a Dio, alla Bibbia, alla Tradizione Apostolica e al Magistero bimillenario della Chiesa**. Chi è sincretista, modernista ed ambiguo, segue Bergoglio e imbocca, in modo improvvido, la porta larga.

Chi sceglie di giustificare separazione e divorzio sa bene di contravvenire alle parole di Gesù, che invita i suoi seguaci ad **entrare per la porta stretta**, "*perché **larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione**, e molti sono quelli che entrano per essa*" (Matteo 7:13).

Sicuramente torneremo sul tema, sapendo che la "chiesa sincretista, sinodale e non cristiana" di Bergoglio regalerà altre simili "perle" di contraddizione all'insegnamento di Gesù Cristo, il Verbo di Dio fatto carne.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 21/10/2024

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/fossano-chiesa-divorzio/21/10/2024/